

Circolare NASpI 142/2015 : Requisito lavorativo , durata e procedimento di calcolo

Con precedente informativa , Vi abbiamo reso noto che l' **Inps** , con la **circolare n. 142 del 29 Luglio 2015** , ha fornito alcuni importanti chiarimenti concernenti la fruizione della NASpI , integrativi di quanto già affermato con la circolare n. 94/2015.

Con la presente , Vi forniamo ulteriori indicazioni su quanto definito dalla suddetta circolare , riguardo al **requisito lavorativo** delle trenta giornate di lavoro effettivo, a prescindere dal minimale contributivo, nei dodici mesi che precedono l'inizio del periodo di disoccupazione e riguardo , nel dettaglio , ai singoli passaggi relativi al **calcolo per la determinazione della durata della prestazione NASpI**.

.....

Requisito lavorativo

Eventi che consentono neutralizzazione ai fini della ricerca delle 30 giornate di lavoro "effettivo"

- ***Aspettativa sindacale ex art.31 della legge n. 300 del 1970 e Cig in deroga.***

I periodi di aspettativa sindacale, quelli di CIG in deroga a zero ore e quelli di lavoro all'estero in Paesi non convenzionati con l'Italia, vanno considerati come neutri anche ai fini della ricerca del requisito delle trenta giornate di effettivo lavoro nei dodici mesi precedenti la cessazione del rapporto di lavoro.

- ***Malattia integrata dal datore di lavoro.***

I periodi di malattia nel caso non vi sia integrazione della retribuzione da parte del datore di lavoro (ovviamente nel rispetto del minimale retributivo) sono da

considerare “neutri”, con conseguente ampliamento del periodo di osservazione (circolare 94/2015)

Analogamente, anche i periodi di malattia con integrazione della retribuzione a carico del datore di lavoro determinano - se si verificano o siano in corso nei dodici mesi precedenti la cessazione del rapporto di lavoro - un corrispondente ampliamento del periodo di osservazione all'interno del quale ricercare il requisito delle trenta giornate.

Lavoratori addetti ai servizi domestici e familiari

A causa del particolare regime che caratterizza il lavoro domestico, per i lavoratori addetti ai servizi domestici e familiari è possibile individuare le settimane in cui gli stessi hanno prestato attività lavorativa ma non è possibile verificare, all'interno di ciascuna settimana, in quali e in quante giornate sia stata prestata l'attività lavorativa.

All'atto dell'instaurazione del rapporto di lavoro, infatti, il datore di lavoro è tenuto a comunicare all'INPS in via telematica il numero di ore lavorative settimanali - senza la specifica della distribuzione delle medesime all'interno delle singole giornate - e la relativa retribuzione oraria o mensile.

Successivamente, all'atto del pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali - effettuato trimestralmente dal datore di lavoro per un numero di ore che può essere anche maggiore o minore rispetto a quelle inizialmente comunicate - è possibile conoscere soltanto il numero di settimane accreditate per ciascun mese.

In ragione di quanto esposto - considerato che per la copertura contributiva di una settimana sono necessarie 24 ore di lavoro - *ai fini della ricerca del requisito delle “trenta giornate di lavoro effettivo” nei dodici mesi precedenti la cessazione del rapporto di lavoro per l'accesso alla prestazione di disoccupazione NASpl, il requisito si intende soddisfatto laddove tali assicurati abbiano prestato - nel periodo di osservazione (12 mesi precedenti la cessazione del rapporto di lavoro) - attività lavorativa per 5 settimane con un minimo di ore lavorate per ciascuna settimana pari a 24 ore*

(24 X 5 cioè minimo di ore per la copertura di una settimana = 120 ore).

RASSEGNA GIURIDICA - a cura di Cristina Calvi - Ufficio Studi Cisl dei Laghi

AZETA News - Periodico d'informazione - azetalavoro@ust.it

DIRETTORE RESPONSABILE Claudio Ramaccini (031.2961) **REDAZIONE** Letizia Marzorati (Tel. 031.2961)- Francesco Federico Pagani (Tel.0332.2836549)

Per la costituzione del requisito delle trenta giornate di lavoro effettivo occorre pertanto la presenza - nei dodici mesi precedenti l'inizio del periodo di disoccupazione - di un minimo di 120 ore distribuite nella maniera sopra descritta e cioè 24 ore per ciascuna delle cinque settimane.

Durata e procedimento di calcolo

Per determinare la durata della prestazione NASpl si procede come segue.

1

Si considerano in prima istanza le prestazioni di Disoccupazione ordinaria (DSO) e ASpl il cui biennio di osservazione (eventualmente ampliato in ragione della presenza di periodi neutri) sia a cavallo dell'inizio del quadriennio di osservazione per la determinazione della durata dell'indennità NASpl.

a) Per la prima prestazione DSO o ASpl e cioè per quella con la data di cessazione più vecchia:

- Si calcolano i Contributi Fuori Quadriennio nel seguente modo:

52 settimane – contributi utili alla prestazione nel quadriennio

- Si calcolano le Settimane utilizzate come segue, e cioè:

Per il caso di prestazione con durata teorica fino a 52 settimane:

a) Durata effettiva/durata teorica x 52
b) Se i 12 mesi precedenti l'evento di cessazione che ha dato luogo a DSO/ASpl sono interamente contenuti nel quadriennio si confrontano le settimane di contribuzione presenti in detti mesi, con quelle calcolate al punto a) e si considera il minore tra i due valori
c) Se i 12 mesi precedenti l'evento di cessazione che ha dato luogo a DSO/ASpl non sono interamente contenuti nel quadriennio, resta confermato il numero di settimane calcolato al punto a)

Per il caso di prestazione con durata teorica superiore a 52 settimane:

a) Durata effettiva in settimane
b) Se i mesi in numero pari alla durata teorica della prestazione precedenti l'evento di cessazione che ha dato luogo a DSO/ASpl, sono interamente contenuti nel quadriennio si confrontano le Settimane di contribuzione presenti in detto periodo con quelle calcolate al punto a) e si considera il minore tra i due valori
c) Se i mesi in numero pari alla durata teorica della prestazione precedenti l'evento di cessazione che ha dato luogo a DSO/ASpl non sono interamente contenuti nel quadriennio, resta confermato il numero di settimane calcolato al punto a)

- Si verifica se i Contributi Fuori Quadriennio coprono tutte le settimane utilizzate, in questo caso per la domanda in esame di NASpl non ci sono settimane da scomputare e sarà il residuo Contributi Fuori Quadriennio ad essere ridotto di dette settimane.
- Se i Contributi Fuori Quadriennio non coprono tutte le settimane utilizzate per la domanda di DSO o ASpl, si azzererà il numero di Contributi Fuori Quadriennio (da considerare per eventuali successive domande DSO o ASpl con biennio a cavallo) e la ulteriore parte residua di settimane da ritenersi utilizzate sarà detratta dai contributi presenti nel quadriennio da considerare per il calcolo della durata della prestazione NASpl.

b) Per la seconda prestazione DSO o ASpl ed eventuali successive sempre di DSO o ASpl (in ordine di data cessazione a partire dalla più vecchia):

- Si calcolano le Settimane utilizzate come segue, e cioè:

RASSEGNA GIURIDICA - a cura di Cristina Calvi - Ufficio Studi Cisl dei Laghi

AZETA News - Periodico d'informazione - azetalavoro@ust.it

DIRETTORE RESPONSABILE Claudio Ramaccini (031.2961) **REDAZIONE** Letizia Marzorati (Tel. 031.2961)- Francesco Federico Pagani (Tel.0332.2836549)

Per il caso di prestazione con durata teorica fino a 52 settimane:

a) Durata effettiva/durata teorica x 52
b) Se i 12 mesi precedenti l'evento di cessazione che ha dato luogo a DSO/ASpl sono interamente contenuti nel quadriennio si confrontano le settimane di contribuzione presenti in detti mesi, con quelle calcolate al punto a) e si considera il minore tra i due valori
c) Se i 12 mesi precedenti l'evento di cessazione che ha dato luogo a DSO/ASpl non sono interamente contenuti nel quadriennio, resta confermato il numero di settimane calcolato al punto a)

Per il caso di prestazione con durata teorica superiore a 52 settimane:

a) Durata effettiva in settimane
b) Se i mesi in numero pari alla durata teorica della prestazione precedenti l'evento di cessazione che ha dato luogo a DSO/ASpl , sono interamente contenuti nel quadriennio si confrontano le settimane di contribuzione presenti in detto periodo con quelle calcolate al punto a) e si considera il minore tra i due valori
c) Se i mesi in numero pari alla durata teorica della prestazione precedenti l'evento di cessazione che ha dato luogo a DSO/ASpl non sono interamente contenuti nel quadriennio, resta confermato il numero di settimane calcolato al punto a)

- Si calcolano i Contributi Fuori Quadriennio nel modo seguente:

52 settimane – contributi utili alla prestazione nel quadriennio, nel limite comunque del residuo Contributi Fuori Quadriennio risultato dalle precedenti domande con biennio a cavallo

- Si verifica se i Contributi Fuori Quadriennio coprono tutte le settimane utilizzate; in questo caso per la domanda di NASpl in esame non ci sono settimane da scomputare e sarà il residuo Contributi Fuori Quadriennio ad essere ridotto di conseguenza
- Se i Contributi Fuori Quadriennio non coprono tutte le settimane utilizzate per la domanda di DSO o ASpl, si azzererà il numero di Contributi Fuori Quadriennio (da considerare per eventuali successive domande DSO o ASpl con biennio a cavallo) e la ulteriore parte residua di settimane da ritenersi utilizzate sarà detratta dai contributi presenti nel quadriennio da considerare per il calcolo della durata della prestazione NASpl.

2

Si considerano tutte le domande di prestazione Ds ordinaria (DSO) e ASpl, miniASpl, NASpl, DS Requisiti ridotti e miniASpl 2012 del lavoratore già percepite con data cessazione nel quadriennio ad esclusione di quelle già esaminate al punto 1, e cioè delle prestazioni di Disoccupazione ordinaria (DSO) e ASpl il cui biennio di osservazione (eventualmente ampliato in ragione della presenza di periodi neutri) sia a cavallo dell'inizio del quadriennio di osservazione per la determinazione della durata dell'indennità NASpl.

- a) Per le prestazioni di cui al presente punto di Ds ordinaria (DSO) e ASpl e con durata teorica fino a 52 settimane si calcolano le settimane utilizzate come il valore MINORE tra i seguenti:**

a) Durata effettiva/durata teorica x 52

b) Settimane contribuzione presenti nei 12 mesi precedenti l'evento di cessazione che ha dato luogo a DSO/ASpl

c) Settimane di contribuzione utilizzate per la domanda di DSO o ASpl che cadono nel quadriennio di osservazione

b) Per le domande di cui al presente punto 2 di Ds Ordinaria (DSO) e di ASpl con durata teorica superiore a 52 settimane si calcolano le Settimane utilizzate come il valore MINIMO tra i seguenti:

a) Durata effettiva in settimane

b) Settimane contribuzione presenti in un numero di mesi pari alla durata teorica della prestazione , precedenti l'evento di DSO/ASpl

c) Settimane di contribuzione utilizzate per la domanda che cadono nel quadriennio di osservazione

c) Per le domande di cui al presente punto 2 di miniASpl e NASpl si calcolano le settimane utilizzate come il valore MINORE tra:

a) Settimane di durata effettiva x 2

b) Settimane di contribuzione utilizzate per la domanda di miniASpl e NASpl che cadono nel quadriennio di osservazione dell'ultima domanda di NASpl

d) Per le domande di cui al presente punto 2 di Ds Requisiti Ridotti e miniASpl 2012 si calcolano le settimane già utilizzate in una misura pari alle settimane di contribuzione nell'anno solare precedente l'anno di presentazione della domanda di Ds RR o di MiniASpl 2012 , che cadono nel quadriennio di osservazione per l'ultima domanda di NASpl.

3

Si considerano i contributi del lavoratore nel quadriennio di osservazione (eventualmente ampliato in ragione della presenza di periodi neutri) prima della data cessazione attività a seguito della quale viene richiesta la NASpl

4

Al termine del calcolo fin qui illustrato si sommano i contributi nel quadriennio calcolati al punto 3, e cioè i contributi del lavoratore nel quadriennio di osservazione (eventualmente ampliato in ragione della presenza di periodi neutri) prima della data cessazione attività, e si riducono del numero delle Settimane di contributi utilizzate come calcolate ai punti precedenti, facendo comunque salvi i contributi derivati dai rapporti di lavoro successivi alla data cessazione che ha dato luogo all'ultima indennità di disoccupazione percepita dal lavoratore.

5

Dividendo per 2 il risultato si ottiene la durata della prestazione NASpl.

Con l'occasione l'Inps ha fornito da ultimo elementi utili all'interpretazione del paragrafo 2.5 punto 4) della circolare n.94 del 2015 in ordine al quale sono state segnalate incertezze circa gli effetti sul calcolo della durata della NASpl.

Si precisa pertanto che per tutte le prestazioni di disoccupazione ordinaria con requisiti normali (DSO) o di ASpl le cui ultime 52 settimane di contribuzione che vi hanno dato luogo siano a cavallo dell'inizio del quadriennio, la valutazione della contribuzione utilizzata – calcolata così come indicato al punto 1) dello stesso paragrafo 2.5 - deve essere ricondotta prioritariamente ai periodi contributivi più risalenti delle ultime 52 settimane di contribuzione che hanno dato luogo a prestazioni di DSO o ASpl, anche se detta contribuzione si colloca al di fuori del quadriennio di riferimento.